



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 46 del 03/04/2014

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Asservimento.

IL DIRIGENTE

Omissis

VISTI:

- il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e ss.mm. ed integrazioni (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), ed in particolare gli artt. 6, 22 e le disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche recate dal Titolo III Capo II del detto D.P.R.; la Legge Regionale 09/10/2008 n. 25 e ss.mm. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt), ed in particolare gli artt. 9 - Procedura espropriativa per opere soggette ad autorizzazione - e 10 - Decreto di esproprio o di occupazione anticipata -; la Legge Regionale 22/02/2005 n. 3 e ss.mm. ed integrazioni (Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità), ed in particolare l'art. 15 co. 2 lett. c), che dispone che il decreto di esproprio (nella fattispecie in esame "di asservimento"), può essere emanato senza particolari indagini e formalità nel caso di realizzazione di opere afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia, tra l'altro, di energia;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 52-octies del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii., il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche, dispone la costituzione del diritto di servitù sulle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento, indica l'ammontare delle relative indennità e ha esecuzione secondo le disposizioni dell'art. 24 del citato D.P.R.;

D E C R E T A

Art. 1)

È pronunciato a favore di AMET S.p.A., con sede legale in Trani alla piazza Plebiscito 20, C.F. e P. IVA 04938250729, l'asservimento degli immobili necessari alla costruzione dell'infrastruttura energetica in argomento, siti nel Comune di Trani, quali risultano indicati nell'elenco ditte che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale.

Art. 2)

L'imposizione della servitù di che trattasi prevede la facoltà per AMET S.p.A.:

- di far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione dell'elettrodotto stesso, e di compiere i relativi lavori;
- di collocare, mantenere ed esercire le linee elettriche ed i relativi sostegni;
- di deramificare od abbattere, in qualsiasi tempo e anche senza preavviso, quelle piante che, nell'ambito della zona asservita, trovandosi in prossimità dei sostegni e/o delle linee elettriche, possano pregiudicare, ad esclusivo giudizio di AMET, con il loro accrescimento, la messa in servizio, il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto; il legname abbattuto durante l'installazione degli impianti e nel corso dell'esercizio degli stessi, rimane a disposizione del proprietario del fondo;
- di modificare il tipo dei sostegni e dei conduttori dell'elettrodotto;
- l'obbligo per i proprietari dei fondi asserviti:
 - di non eseguire scavi che possano compromettere la sicurezza degli impianti in prossimità e lungo il tracciato sotterraneo del cavo interrato;
 - di usare la zona asservita compatibilmente con la presenza delle linee elettriche ed inerente servitù, impegnandosi a non eseguire nella fascia stessa opera alcuna che possa comunque ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della servitù di elettrodotto;
 - di rispettare le distanze previste nella costruzione di manufatti di qualunque genere e nella piantumazione di alberi ad alto fusto;
 - di non collocare condutture interrate nella zona asservita senza previa intesa con AMET;
 - di dare preventiva comunicazione ad AMET di ogni eventuale innovazione, costruzione o impianto, ricadente nella fascia asservita, al fine di consentire alla Società di accertare la compatibilità o meno dell'opera progettata con la presenza degli impianti elettrici installati.
- I danni prodotti alle cose, alle piantagioni e ai frutti pendenti in occasione dei lavori di installazione delle opere elettriche, di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzioni, esercizio dell'impianto, sono valutati di volta in volta e a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione.

Art. 3)

Le indennità di asservimento, determinate in via d'urgenza e senza particolari indagini o formalità, sono riportate nell'allegato elenco ditte a fianco di ciascuna particella asservita. I proprietari interessati, nei trenta giorni successivi alla esecuzione del presente decreto, possono comunicare alla Provincia di Barletta-Andria-Trani e ad AMET S.p.A., la loro accettazione dell'indennità offerta, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.

Decorsi trenta giorni dall'esecuzione, in caso di rifiuto o silenzio le indennità provvisorie saranno depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti a seguito di apposita ordinanza di questo Ente. Entro lo stesso termine stabilito per l'accettazione, i proprietari che non condividano la determinazione della misura dell'indennità provvisoria loro offerta, possono chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii. Qualora non ci si avvalga del collegio tecnico, la determinazione in via definitiva dell'indennità sarà richiesta alla competente Commissione Provinciale Espropri.

Art. 4)

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari interessati, a cura di AMET S.p.A., nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione - almeno sette giorni prima di essa - e dei tecnici all'uopo incaricati. Tale esecuzione, anch'essa a cura della detta Società che potrà avvalersi dell'ausilio di personale del competente Servizio provinciale, ha luogo entro il termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto, con la redazione del relativo verbale e dello stato di consistenza. Lo stato di consistenza e il verbale di esecuzione sono redatti in contraddittorio con i proprietari o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario della imposizione di servitù.

Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni di che trattasi.

Art. 5)

AMET S.p.A. provvederà senza indugio: alla registrazione e trascrizione del presente decreto presso i competenti Uffici; alla sua pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi all'innanzi detta pubblicazione; decorso tale termine in assenza di impugnazioni, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità; a trasmettere copia del presente decreto munito degli estremi di registrazione e trascrizione nonché dei verbali attestanti la sua esecuzione, alla Provincia per la conservazione in atti.

Art. 6)

Avverso il presente decreto può essere proposto ricorso, entro i termini di legge, al competente Tribunale Amministrativo Regionale o al Presidente della Repubblica.

ELENCO DELLE DITTE CATASTALI INTERESSATE DALL'ASSERVIMENTO IN VIA D'URGENZA, COMPLETO DELLE INDENNITÀ PROVVISORIE.

CATASTO TERRENI COMUNE DI TRANI

Ditta catastale n. 1: Magnifico Teresa, fg. 29 p.lle 362-364 - indennità € 428,09; Ditta catastale n. 2: Di Gregorio Vincenzo, fg. 29 p.la 363 - indennità € 91,88; Ditta catastale n. 3: Acquaviva Mauro, fg. 29 p.lle 365-366 - indennità € 237,82; Ditta catastale n. 4: Acquaviva Giulio, fg. 29 p.la 383 - indennità € 822,20; Ditta catastale n. 5: di Chio Nunzia e Sansonna Rosanna, fg. 38 p.la 125 - indennità € 635,25; Ditta catastale n. 6: Curci Lucrezia, Bassi Domenico, Brigida e Filomena, fg. 38 p.la 207 - indennità € 344,85; Ditta catastale n. 7: Bevacqua Rosa, fg. 38 p.lle 6-274 - indennità € 668,22; Ditta catastale n. 8: Bassi Nunzio, fg. 38 p.lle 273-132 - indennità € 497,74; Ditta catastale n. 9: Diodovich Vincenzo, Papagni Angelo Antonio e Peluso Luisa Paola, fg. 38 p.la 175 - indennità € 9,18; Ditta catastale n. 10: Epifania Lucrezia e Muciaccia Giuseppe, fg. 38 p.la 81 - indennità € 90,57; Ditta catastale n. 11: Gangai Grazia Francesca, fg. 38 p.la 238 - indennità € 635,25; Ditta catastale n. 12: Scagliarini Marmi di Scagliarini Salvatore & C. snc, fg. 38 p.la 116 - indennità € 257,25; Ditta catastale n. 13: CIERREMARMI srl, fg. 38 p.lle 281-279 - indennità € 1.654,56; Ditta catastale n. 14: Cannone Antonio Marmi srl, fg. 38 p.lle 266-268-254 - indennità € 535,50; Ditta catastale n. 15: Abbasciano Emanuella, fg. 38 p.la 260 - indennità € 267,75; Ditta catastale n. 16: Mastrototaro Giuseppe, fg. 38 p.lle 208-210 - indennità € 261,61; Ditta catastale n. 17: AMIU SpA, fg. 46 p.lle 7-29 - indennità € 2.232,57; Ditta catastale n. 18: Patruno Felicia, fg. 37 p.la 153 - indennità € 1.968,38; Ditta catastale n. 19: Realmarmi srl, fg. 45 p.la 213 - indennità € 1.827,00.

Il Dirigente del 12° Settore

Ufficio Unico per le Espropriazioni

Ing. Mario Maggio
